



Segretariato per la Giustizia Sociale e l'Ecologia della Compagnia di Gesù

ITA 17 gennaio 2013

...per scambiare notizie di giustizia sociale ed ecologia, condividere la spiritualità e favorire il lavoro in rete...

Narrativa

Il rafforzamento della gestione comunitaria dell'acqua: una passione che appassiona

L'esperienza che vado a raccontare l'ho vissuta intensamente a partire dal 2006, attraverso il lavoro sul campo che l'*Instituto Mayor Campesino (IMCA)*^[1] realizza nel Dipartimento di Valle del Cauca, nella zona sudoccidentale della Colombia. Questo lavoro, che è diventato la mia passione, riguarda, soprattutto, l'accompagnamento, il sostegno, e il rafforzamento della gestione comunitaria dell'acqua. In questa dinamica di più di sei anni di lavoro continuativo, ritengo di aver contribuito a molti aspetti, in particolare, all'articolazione municipale e dipartimentale delle organizzazioni sociali (soprattutto di campesinos), incaricate dell'amministrazione dei sistemi di approvvigionamento idrico delle zone rurali; i risultati di questa esperienza, che ho vissuto insieme ad altri, ne hanno fatto un punto di riferimento per altre dinamiche analoghe, che sono state avviate, e che, oggi, si vanno consolidando in altre località del paese.

Durante questo cammino, la cosa più importante è stato l'apprendimento conseguito partendo dalle conoscenze e dalle esperienze di quelle persone che lavorano in modo instancabile, si sforzano, e si impegnano totalmente per far sì che migliaia di persone (bambini, giovani, adulti e anziani) abbiano la possibilità di accedere all'acqua, per lo meno in quantità sufficiente a soddisfare le necessità domestiche e agricole. Nonostante tutto ciò che significa la gestione comunitaria dell'acqua, entità di governo, invece di rafforzare questo tipo di organizzazioni, hanno previsto, da diversi anni, una serie di requisiti normativi che i comitati, o associazioni di utenti, degli acquedotti comunitari, nella maggior parte dei casi, non sono in grado di soddisfare, o di osservare, a causa delle molteplici sfide cui si trovano a dover far fronte, a livello di spartiacque, infrastrutture, e capacità organizzative e amministrative.



Questa e altre sfide sono quelle che hanno generato la mia passione per il lavoro con i comitati, o associazioni di acquedotti comunitari rurali e, in tal modo, determinato la mia

partecipazione alla dinamica di difesa e rafforzamento della gestione comunitaria dell'acqua. In questo contesto, l'IMCA mi ha permesso di operare nei processi di rafforzamento e difesa della gestione comunitaria dell'acqua nell'ambito locale, municipale, regionale, dipartimentale e ultimamente nazionale.

Ritengo che questa esperienza non sia di tipo congiunturale nel mio percorso di vita, dal momento che fin da piccolo ho avuto la fortuna di conoscere la dinamica che implica la costruzione e il funzionamento di un acquedotto comunitario; per questo motivo, il mio lavoro e il mio sforzo sono orientati a far sì che a ogni persona venga garantito il diritto umano all'acqua, così come proclamato dalle Nazioni Unite; pertanto, il diritto all'acqua è, e continuerà a essere, un tema di sopravvivenza e autonomia che favorisce in modo significativo il benessere delle comunità rurali del mio amato paese. Senza ombra di dubbio, le sfide che si affrontano in questa dinamica sono enormi, ma, fin a quando ci sarà la volontà, la concertazione, l'empowerment, e il lavoro articolato, ognuna di queste sfide potrà essere superata.

Pedro Antonio Ojeda Pinta

Promotore Sociale dell'IMCA



Nella sede brasiliana di Fe y Alegría lavoriamo per tutelare i Diritti Umani dell'Infanzia e dell'Adolescenza, un compito indispensabile nel mondo in cui viviamo, dove queste persone sono vittime di diverse forme di oppressione e di violenza.

Lavoriamo in questo campo da molti anni, con l'obiettivo precipuo di far sì che questi diritti siano pienamente tutelati dalla legge. Coprono diversi aspetti: il diritto a un'istruzione di qualità, il diritto alla salute, il diritto alla casa, e il diritto all'ambiente.

Spinti dal desiderio di promuovere quest'ultimo diritto, il diritto a un ambiente sano, abbiamo deciso di partecipare, in maniera attiva, alla recente Conferenza di Rio+20, organizzata a Rio de Janeiro, a giugno del 2012, alla quale hanno preso parte tutti i governi dei paesi membri dell'ONU. Abbiamo partecipato in 160 giovani e 30 educatori di Fe y Alegría. E' stata un'esperienza unica, durante la quale, nel corso di 10 giorni, ci siamo uniti alla mobilitazione di migliaia di persone, che si sono riunite per lottare a favore del diritto a un ambiente sano, e contro la logica del consumismo. Siamo usciti per le strade, abbiamo assistito a dibattiti molto vivaci, e a scambi di esperienze vissute. Lì è apparsa la visione dei poveri, che sono coloro che stanno soffrendo maggiormente le conseguenze del cambiamento climatico. Abbiamo potuto vedere che effettivamente un nuovo mondo è possibile e urgente. Il momento è stato davvero speciale, perchè ci siamo resi conto che non siamo soli. Abbiamo incontrato altre opere della Compagnia di Gesù: centri sociali dell'America Latina, università, segretariati per la giustizia, CVX, gli amici di EcoJesuit... Tutti noi abbiamo condiviso la stessa lotta profetica per la vita. Quel momento ci ha dato la certezza che siamo sulla strada giusta e che siamo molti, e che camminiamo insieme, formando una grande rete a favore della giustizia sociale.

Renato Costa Eliseo

Fe y Alegría Brasil

[1] L'IMCA è un'opera sociale della Compagnia di Gesù fondata nel 1962 e al servizio delle comunità rurali della Colombia.

In breve

Cile - Missione dei gesuiti presso i Mapuche



La sera del 3 gennaio si è avuto uno scontro a fuoco a Vilcún, nella regione Mapuche, a breve distanza da Temuco. Vi hanno perso la vita due anziani proprietari terrieri non mapuche. L'attacco pare sia scaturito nel contesto delle azioni di rivalsa sui territori in occasione del quinto anniversario dell'uccisione dello studente universitario mapuche, Matías Catrileo. L'atto, senza dubbio meritevole di condanna, sta determinando un clima di estrema e indiscriminata violenza ai danni di questa popolazione. Sono state annunciate misure straordinarie sia di polizia che giudiziarie nei confronti di quanti hanno acceso lo scontro. I gesuiti cileni che svolgono opera di accompagnamento presso la popolazione indigena di Tirúa hanno rilasciato [la seguente dichiarazione in merito all'accaduto...](#)

Spagna - Giornata internazionale dei migranti



In occasione della Giornata internazionale dei migranti, l'Apostolato sociale spagnolo ha pubblicato un documento dal titolo "En tierra que acoge". Il documento offre una visione globale del fenomeno della migrazione, soffermandosi in particolare sugli aspetti dell'apertura, della coesione sociale e della cittadinanza, e trae dall'esperienza di un impegno ad ampio respiro con i migranti e da prospettive maturate in Spagna, Africa e Repubblica Dominicana. Le istituzioni firmatarie del documento affermano con forza che "ogni persona ha il diritto di aspirare a migliori condizioni di vita lontano dal proprio luogo di origine, che esso sia nel proprio paese o al di là dei confini internazionali". [Per la versione integrale del documento...](#)

America Latina - Giornata internazionale dei migranti



La rete "Red Jesuita con Migrantes", che coordina il lavoro svolto dai gesuiti con i migranti in America Latina e Caraibi, ha pubblicato un documento sulla Giornata internazionale dei migranti, che lancia un messaggio di speranza e solidarietà ai 214 milioni di persone migranti che vivono al di fuori del proprio paese di origine. Molte di esse si trovano a dover affrontare condizioni di vulnerabilità, mancanza di protezione e violazioni dei diritti umani, nonostante offrano alle società ospitanti e agli stessi paesi di origine il meglio dei propri valori e delle proprie capacità. [Per la versione integrale del documento...](#)

Boston - Collegamento internazionale in rete dei gesuiti



Sollecitati dall'invito espresso dalla Congregazione Generale 35^a a promuovere un collegamento internazionale in rete, nell'aprile 2012 un gruppo di gesuiti e partner laici di tutto il mondo si sono riuniti presso il Boston College per studiare l'eventualità di creare una rete internazionale gesuita. Il gruppo ha approfondito il concetto e l'esperienza corrente di collegamento in rete, il modo in cui esso si rapporta con la missione universale dei gesuiti, il suo fondamento e patrimonio spirituale, i meccanismi organizzativi e di governance, nonché le sfide che esso pone all'attuale struttura e modo di procedere. È stata un'iniziativa atta a promuovere la riflessione sull'argomento e sostenere la prospettiva di un collegamento internazionale in rete della Compagnia di Gesù. Di recente è stato pubblicato [il relativo documento conclusivo.](#)

Chicago - Progetto internazionale dei gesuiti per l'ecologia



La Loyola University Chicago ha avviato un Progetto triennale dei gesuiti per l'ecologia (IJEP) avendo in prospettiva la formulazione di un Testo Vivo che affronti un certo numero di sfide ambientali in un'ottica integrale scientifica, morale e spirituale. *Healing Earth: A Living Text* costituirà una risorsa interdisciplinare nell'ambito degli studi ambientali sia per docenti che per studenti degli istituti gesuiti di istruzione superiore e delle scuole secondarie di tutto il mondo. I

collaboratori impegnati in questo progetto provengono da vari istituti di istruzione superiore del mondo intero. [Per maggiori dettagli...](#)

Spagna - Mappa globale della non-istruzione



In occasione della Giornata internazionale dei diritti umani, Entreculturas insieme a studenti del Colegio Menesiano hanno inscenato una dimostrazione nella Plaza de Las Ventas di Madrid per denunciare l'ingiustizia che vede 61 milioni di bambini nel mondo privati del diritto a ricevere un'istruzione. Al segretario generale della Cooperazione internazionale, Gonzalo Robles, sono state consegnate le 10.261 firme raccolte con la campagna Red Chair. Nonostante il freddo intenso, i bambini si sono radunati di primo mattino nella Plaza de Las Ventas per raffigurare la mappa della non-istruzione nel mondo, tracciata gioiosamente sul terreno, su cui sono state posate 61 sedie rosse a simboleggiare i 61 milioni di bambini nel mondo cui non è data possibilità di ricevere un'istruzione. [Per maggiori dettagli...](#)

Vivere la quaresima in chiave ecologica



La Quaresima inizia presto, quest'anno. Alcune Congregazioni stanno disponendosi a viverla in armonia con il Creato. Le Suore del Bambino Gesù propongono di affidarsi a un programma di cinque settimane per gruppi o singole persone dal titolo "Spiritualità del suolo: viaggio quaresimale dalla polvere cosmica al giardino pasquale". Impegnati su temi quaresimali, Sacre Scritture, e storia dell'Universo, i partecipanti approfondiranno la loro conoscenza della Madre Terra e del dono del Suolo. Ogni settimana si concluderà con un'iniziativa accompagnata da suggerimenti per un'azione in favore della terra. Si potrà adattare il materiale in qualsiasi modo possa accrescere la consapevolezza dei partecipanti riguardo all'interconnessione di ogni forma di vita e della nostra parte nella creazione comune di un futuro sostenibile. [Il programma è reperibile gratuitamente su.](#)

Questa newsletter ufficiale di *Headlines (HL)*, è inviata dal [SJES](#) in quattro lingue, a oltre 9.000 iscritti, provenienti da 130 paesi differenti.

Per [Per modificare la tua email](#), scrivici specificando nell'oggetto: **'Modifica'**;

Se [desideri cancellarti](#), inviaci un'email specificando nell'oggetto **'Unsubscribe'**

Se ancora non ricevi la pubblicazione **Promotio Iustitiae (PJ)**, inviaci la tua [richiesta](#)



Segretariato per la Giustizia Sociale e l'Ecologia (SJES)

Borgo S. Spirito 4 - 00193 Roma, Italia

Tel: +39-06-6986-8393, Email: sjes@sjcuria.org

Direttore: Patxi Álvarez SJ - Redattore: Xavier Jeyaraj SJ

<http://www.sjweb.info/sjs>